

OTTOBRE 2022



Sardeolica S.r.l. - Gruppo SARAS
PARCO EOLICO ON-SHORE "ASTIA"

POTENZA NOMINALE 31,7 MWp

COMUNE DI VILLAMASSARGIA (Sulcis Iglesiente)

Montana

ELABORATO R22

**DOCUMENTO SISTEMATICO E DI
SINTESI PARTE IV - ALLEGATO AL
DM 10/09/2010**

Progettista

Ing. Laura Conti / Ordine Ing. Prov. Pavia n.1726

Coordinamento

Riccardo Festante

Eleonora Lamanna

Carla Marcis

Codice elaborato

2527-4953-VM_VIA_R22_Rev0_Documento Parte IV.docx

Memorandum delle revisioni

Cod. Documento	Data	Tipo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
2527-4953- VM_VIA_R22_Rev0_Documento Parte IV.docx	31/10/2022	Prima emissione	GdL	E.Lamanna	L.Conti

Gruppo di lavoro

Nome e cognome	Ruolo nel gruppo di lavoro	N° ordine
Laura Conti	Direttore Tecnico - Progettista	Ord. Ing. Prov. PV n. 1726
Riccardo Festante	Coordinamento Progettazione, Tecnico competente in acustica	ENTECA n. 3965
Eleonora Lamanna	Coordinamento Studi Specialistici, Studio di Impatto Ambientale	
Carla Marcis	Coordinamento Progettazione, Ingegnere per l'Ambiente ed il Territorio, Tecnico competente in acustica	Ord. Ing. Prov. CA n. 6664 – Sez. A ENTECA n. 4200
Ali Basharзад	Progettazione civile e viabilità	Ord. Ing. Prov. PV n. 2301
Massimiliano Kovacs	Geologo - Progettazione Civile	Ord. Geologi Lombardia n. 1021
Massimo Busnelli	Geologo – Progettazione Civile	
Giuseppe Ferranti	Architetto – Progettazione Civile	Ord. Arch. Prov. Palermo – Sez. A Pianificatore Territoriale n. 6328
Fabio Lassini	Ingegnere Civile Ambientale – Progettazione Civile	Ord. Ing. Prov. MI n. A29719
Vincenzo Gionti	Ingegnere Civile Ambientale – Progettazione Civile	
Lia Buvoli	Biologa – Esperto GIS – Esperto Ambientale	
Sonia Morgese	Ingegnere Civile Ambientale – Esperto Ambientale Idraulica Junior	
Lorenzo Griso	Esperto GIS - Esperto Ambientale Junior	



<i>Sara Zucca</i>	<i>Architetto – Esperto GIS - Esperto Ambientale</i>	
<i>Andrea Mastio</i>	<i>Ingegnere per l'Ambiente e il Territorio - Esperto Ambientale Junior</i>	
<i>Andrea Fronteddu</i>	<i>Ingegnere Elettrico – Progettazione Elettrica</i>	<i>Ord. Ing. Cagliari n. 8788 – Sez. A</i>
<i>Matthew Piscedda</i>	<i>Esperto in Discipline Elettriche</i>	
<i>Francesca Casero</i>	<i>Architetto – Esperto GIS - Esperto Ambientale Junior</i>	

Montana S.p.A.

Via Angelo Carlo Fumagalli 6, 20143 Milano

Tel. +39 02 54 11 81 73 | Fax +39 02 54 12 98 90

Milano (Sede Certificata ISO) | Brescia | Palermo | Cagliari | Roma

C. F. e P. IVA 10414270156

Cap. Soc. 600.000,00 €

www.montanambiente.com





INDICE

1. PREMESSA GENERALE	5
1.1 PRESENTAZIONE DEL PROGETTO	5
1.2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE DEL SITO	5
1.2.1 Localizzazione area di intervento	5
1.2.2 Dati generali del progetto	6
1.3 SCOPO DEL DOCUMENTO	7
2. VALUTAZIONI EFFETTUATE AI SENSI DEI P.TI 16.1-3-4 ALLEGATO DM 10/09/2010	8

1. PREMESSA GENERALE

1.1 PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Il presente documento costituisce parte integrante del progetto definitivo per la realizzazione di un nuovo Parco eolico della potenza complessiva di 31,7 MW, che prevede l'installazione di 5 aerogeneratori (di cui 4 da 6,8 MW e 1 da 4,5 MW), nel territorio comunale di Villamassargia (Sulcis-Iglesiente), la realizzazione delle relative opere di connessione nei comuni di Villamassargia e Musei (cavidotto interrato e cabina di consegna), nonché la predisposizione della viabilità, delle opere di regimentazione delle acque meteoriche e delle reti tecnologiche a servizio del Parco.

La Società proponente è la Sardeolica S.r.l., con sede legale in VI strada Ovest, Z. I. Macchiareddu 09068 Uta (Cagliari) e sede amministrativa in Milano, c/o Saras S.p.A., Galleria Passarella 2, 20122 – Milano.

1.2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE DEL SITO

L'area oggetto di studio ricade nei comuni di Villamassargia (aerogeneratori, cavidotto interrato e cabina di smistamento) e Musei (cavidotto interrato e cabina di consegna), in un territorio caratterizzato da rilievi boscosi, tra la pianura campidanese e le aree montuose dell'Iglesiente. La successiva Figura 1.1 illustra l'inquadramento territoriale dell'area di interesse su ortofoto.

I Comuni di Villamassargia e di Musei cadevano nella Provincia Sud Sardegna, secondo la riforma della L.R. n. 2 del 4 febbraio 2016 - "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna". La LR n.7 del 12 aprile 2021 riorganizza la Regione in 8 Province: Città metropolitana di Sassari, Città metropolitana di Cagliari, Nord-Est Sardegna, Ogliastra, Medio Campidano, Nuoro e Oristano; sulla base di questa legge il Comune di Villamassargia rientra nella Provincia Sulcis-Iglesiente.

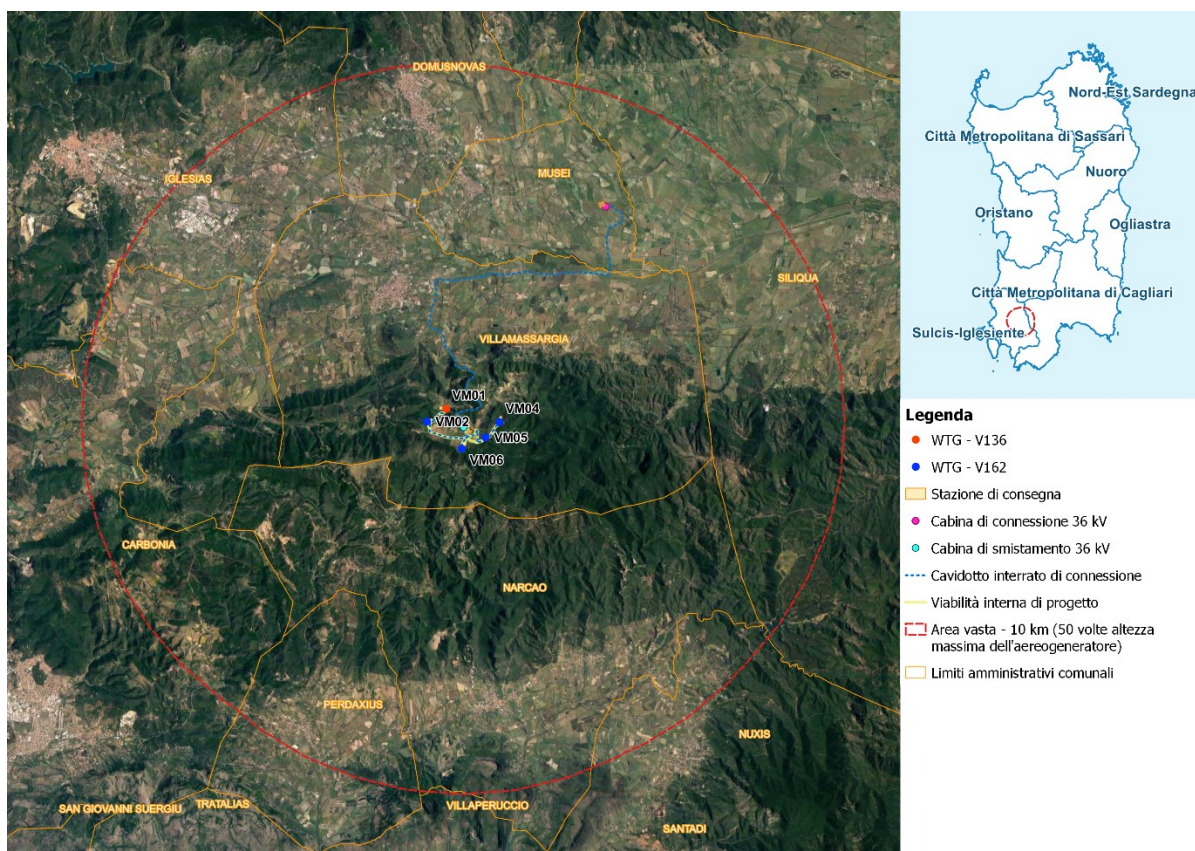


Figura 1.1: Inquadramento generale dell'area di progetto

Allo stato attuale, la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) elaborata, prevede che l'impianto eolico venga collegato in antenna a 36 kV alla sezione 36 kV della Stazione Elettrica (SE) di successiva realizzazione, ipotizzata nel territorio comunale di Musei.

La connessione alla suddetta Stazione elettrica sarà realizzata mediante una linea elettrica 36 kV di circa 100 m in partenza da una cabina denominata di connessione e raccolta; a quest'ultima arriveranno le linee di alimentazione da una seconda cabina, detta di smistamento, in cavo interrato 36 kV posizionata ad una distanza di circa 14 km dalla prima. Alla cabina di smistamento arriveranno le linee a servizio delle WTG collegate tra loro in configurazione entra-esce.

1.2.1 DATI GENERALI DEL PROGETTO

Nella Tabella 1-1 sono riepilogati i dati principali del progetto, mentre in Tabella 1-2 in forma sintetica le principali caratteristiche tecniche dell'impianto e delle singole WTG che si prevede di installare.

Tabella 1-1: Dati di progetto

PARAMETRO	DESCRIZIONE
Richiedente	Sardegolica S.r.l.
Luogo installazione parco eolico	Territorio comunale di Villamassargia
Denominazione impianto	Astia
Potenza nominale parco eolico	31,7 MW
Numero aerogeneratori	5
Connessione	Interfacciamento alla rete mediante connessione in MT su stazione elettrica (SE) della RTN da realizzare (STMG prot. N. GRUPPO TERNA/P20210104707-23/12/2021)
Area interessata dall'intervento	Territori comunali di Villamassargia (WTG e opere di connessione) e Musei (opere di connessione)
Coordinate impianto (wgs84) (accesso al sito)	39°14'14.54"N 8°39'57.64"E

Tabella 1-2: Coordinate WTG proposte (sistema di coordinate Monte Mario – fuso ovest – EPSG 3003) e principali caratteristiche degli aerogeneratori

WTG	COORDINATE GEOGRAFICHE		TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE AEROGENERATORE				
	ID	Latitudine N	Longitudine E	Modello	Potenza nominale [MW]	Altezza al mozzo [m]	Diametro rotore [m]
VM01	4343971	1470579	Vestas V136	4,5	82	136	150
VM02	4343602	1470021	Vestas V162	6,8	119	162	200
VM04	4343588	1472121	Vestas V162	6,8	119	162	200
VM05	4343143	1471713	Vestas V162	6,8	119	162	200
VM06	4342815	1471030	Vestas V162	6,8	119	162	200



1.3 SCOPO DEL DOCUMENTO

Lo scopo del documento è verificare la corrispondenza tra i requisiti indicati nella Parte IV delle Linee Guida approvate con DM 10/09/2010 ("Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", pubblicate sulla Gazz. Uff. 18 settembre 2010, n. 219), al punto 16 e le opere in progetto.

Nelle Linee Guida vengono infatti definiti i criteri generali per l'inserimento degli impianti nel paesaggio e sul territorio. In particolare, al punto 16.1 sono individuati i requisiti per la valutazione positiva dei progetti.

2. VALUTAZIONI EFFETTUATE AI SENSI DEI P.TI 16.1-3-4 ALLEGATO DM 10/09/2010

La Parte IV delle Linee Guida approvate con DM 10/09/2010, al punto 16, definisce i criteri generali per l'inserimento degli impianti nel paesaggio e sul territorio. In particolare, al punto 16.1 sono individuati i requisiti per la valutazione positiva dei progetti.

La corrispondenza tra i suddetti requisiti e il caso in esame viene di seguito individuata per ogni singola voce (Tabella 2.1).

Tabella 2.1: Correlazione tra requisiti per la valutazione positiva dei progetti (Parte IV delle Linee Guida approvate con DM 10/09/2010, al punto 16.1) e il caso in esame.

N.	CRITERIO	SUSSISTENZA DEL REQUISITO PER IL PROGETTO	GRADO DI RISPONDEZZA
16.1 a)	Buona progettazione degli impianti, comprovata con l'adesione del progettista ai sistemi di gestione della qualità (ISO 9000) e ai sistemi di gestione ambientale (ISO 14000 e/o EMAS)	Il progetto del parco eolico è stato elaborato dalla società di ingegneria Montana s.p.a., in possesso di specifica certificazione in conformità alle norme ISO 9001 e ISO 14001, ha una comprovata esperienza nella progettazione e direzione lavori di impianti eolici. L'impianto è stato progettato nel rispetto delle principali norme di settore.	Alto
16.1 b)	Valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili	Il sito in cui è proposta la localizzazione del progetto possiede caratteristiche di ventosità elevate, per cui la realizzazione del parco, che prevede l'impiego di aerogeneratori ad alta efficienza, valorizza e massimizza il potenziale eolico presente nel territorio.	Alto
16.1 c)	Ricorso a criteri progettuali volti ad ottenere il minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili	Gli impianti eolici sono di per sé una delle tipologie di impianti di produzione elettrica con la minore sottrazione di suolo in rapporto alla produzione elettrica attesa. Il progetto prevede l'utilizzo di 5 aerogeneratori (di cui 4 da 6,8 MW e 1 da 4,5 MW). Tale soluzione consente di ridurre il consumo di suolo e di avere un minor impatto sul paesaggio.	Alto
16.1 d)	Riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto (brownfield), tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati ai sensi della Parte quarta, Titolo V del decreto legislativo n. 152 del 2006	Il sito di intervento non è riconducibile ad aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto. Per la viabilità saranno utilizzate, ove possibile, le infrastrutture esistenti ed il tracciato dei cavidotti correrà per quasi tutto il suo percorso, lungo le strade in essere.	Basso
16.1 e)	Progettazione legata alle specificità dell'area in cui viene realizzato l'intervento; con riguardo alla localizzazione in aree agricole, assume rilevanza l'integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale, sia per quanto attiene alla sua realizzazione che al suo esercizio	Il parco è localizzato in aree agricole adibite a pascolo, colture erbacee e colture arboree nelle quali non sono presenti colture ad alto pregio agricolo-alimentare. L'integrazione con l'area è garantita dalla minima occupazione di suolo e dalla scelta di mirati interventi di ripristino ambientale a conclusione della fase di cantiere. La presenza degli aerogeneratori e delle opere	Medio

N.	CRITERIO	SUSSISTENZA DEL REQUISITO PER IL PROGETTO	GRADO DI RISPONDEZZA
		connesse non varia le caratteristiche rurali tipiche dell'area.	
16.1 f)	Ricerca e sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi, volti ad ottenere una maggiore sostenibilità degli impianti e delle opere connesse da un punto di vista dell'armonizzazione e del migliore inserimento degli impianti stessi nel contesto storico, naturale e paesaggistico	L'impianto sarà realizzato in accordo con le più evolute tecnologie messe a disposizione dallo stato dell'arte. L'analisi delle alternative progettuali ha portato a individuare come migliore soluzione impiantistica l'impiego degli aerogeneratori di progetto, caratterizzati da maggiori prestazioni in termini di potenza e producibilità. Questo permette di avere un minore impatto su suolo, paesaggio e rifiuti.	Alto
16.1 g)	Coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future	La popolazione del territorio di interesse è stata coinvolta e informata del progetto preliminarmente all'autorizzazione, in conformità a quanto previsto dalla procedura di VIA. Prima della realizzazione dell'opera Sardeglica S.r.l. effettuerà campagne informative sul territorio, con il supporto delle Amministrazioni Comunali, per esporre il progetto. Saranno tenuti corsi di formazione specifici per il personale e le maestranze impiegate per la realizzazione delle opere. Si rimanda all'analisi costi-benefici allegata allo SIA per la disamina delle numerose opportunità socio-economiche ed occupazionali per il territorio sottese dalla realizzazione dell'impianto.	Alto
16.1 h)	Effettiva valorizzazione del recupero di energia termica prodotta nei processi di cogenerazione in impianti alimentati da biomasse	Il requisito non è applicabile agli impianti eolici.	N/A

Il punto 16.3 richiama invece le misure di mitigazione indicate al paragrafo 3.2 dell'Allegato 4 al DM 10/09/2010, la cui rispondenza costituisce elemento di valutazione favorevole del progetto. Tali misure sono state pienamente rispettate, in quanto:

con riferimento ai beni culturali e al paesaggio (p. 3.2):

- a) sono state favorite le geometrie del territorio, in modo da non frammentare i disegni territoriali consolidati, sfruttando al massimo le strade esistenti che si sviluppano all'interno dell'area interessata dal sito;
- b) è stata considerata la singolarità e diversità del paesaggio, evitando di interrompere un'unità storica riconosciuta;
- c) la viabilità di servizio sarà resa transitabile esclusivamente con materiali drenanti naturali;
- d) i cavidotti a media e alta tensione, propri dell'impianto e del collegamento alla rete elettrica, saranno tutti interrati e realizzati utilizzando essenzialmente la viabilità esistente;



- e) è stato valutato l'impatto visivo rispetto ai punti di vista o di belvedere accessibili al pubblico, con l'utilizzo di n. 2 modelli di WTG di diversa potenza e dimensione al fine di seguire i dettami del DM 10/09/2010;
- f) gli aerogeneratori avranno soluzioni cromatiche neutre e vernici antiriflettenti;
- g) le segnalazioni per ragioni di sicurezza del volo a bassa quota, ove necessarie, saranno limitate alle macchine più esposte, compatibilmente con le normative in materia di sicurezza;
- h) non sono previste cabine di trasformazione a base palo, essendo il trasformatore BT/MT integrato nella torre di sostegno;
- i) si è creato un gruppo omogeneo di turbine piuttosto che macchine individuali disseminate sul territorio perché più facilmente percepibili come un insieme nuovo;
- j) il sito scelto per l'ubicazione degli aerogeneratori è lontano dai centri abitati;
- k) nel territorio contermini al momento non sono presenti altri parchi eolici esistenti;
- l) la distanza da punti panoramici o da luoghi di alta frequentazione da cui l'impianto può essere percepito è stata valutata attraverso la verifica degli impatti anche attraverso gli opportuni foto-inserimenti per quei punti presenti all'interno dell'ambito distanziale previsto dal DM 10/09/2010;
- m) il numero di aerogeneratori è stato ridotto in modo da evitare l'effetto di eccessivo affollamento da significativi punti di visuale, prevedendo aerogeneratori di grande taglia
- n) le turbine del Parco eolico in progetto rispettano le distanze di 3 diametri sulla direzione perpendicolare a quella del vento dominante e 5 diametri nella direzione prevalente del vento predominante
- o) al fine di mitigare l'impatto sul paesaggio sono stati scelti aerogeneratori di colorazione grigia
- p) le linee elettriche di collegamento alla RTN sono previste interrato e corrono essenzialmente lungo la viabilità esistente. Le strade di servizio saranno pavimentate con rivestimenti permeabili;

con riferimento alla flora, fauna ed ecosistemi (p. 4.4):

- a) al fine di minimizzare le modifiche dell'habitat e della vegetazione in fase di cantiere, sono state ridotte al minimo le aree temporanee per il montaggio degli aerogeneratori; inoltre, la viabilità di accesso e di servizio ed il cavidotto corrono, ove possibile, lungo percorsi esistenti. Se necessario, la fase di cantiere potrà subire rallentamenti o sospensioni temporanee per non recare disturbo all'avifauna nidificante. Durante la fase di esercizio saranno mantenute unicamente le piazzole di servizio degli aerogeneratori, di dimensione limitata, necessarie per lo svolgimento delle fasi di manutenzione;
- b) la costruzione dell'opera avverrà in tempi contenuti, compatibilmente con le condizioni atmosferiche, incrementando, se necessario, i turni lavorativi;
- c) è previsto l'utilizzo delle nuove strade realizzate a servizio del parco esclusivamente per le attività di manutenzione dello stesso;
- d) gli aerogeneratori previsti avranno torri tubolari e prive di tiranti;
- e) la vegetazione eliminata durante la fase di cantiere sarà ripristinata e le aree interessate dall'opera non più necessarie alla fase di esercizio (piste, aree di cantiere e di stoccaggio dei materiali) saranno restituite alle condizioni iniziali;
- g) i trasformatori saranno collocati all'interno di ciascuna turbina;
- h) le linee elettriche a media e alta tensione saranno interrato;

- i) durante la fase di cantiere saranno impiegati tutti gli accorgimenti tecnici possibili per ridurre il più possibile la dispersione di polveri nel sito e nelle aree circostanti, tra i quali in primis la bagnatura delle strade utilizzate dai mezzi di cantiere.

Non è stato possibile adottare la misura prevista al punto f), che prevede l'utilizzo, ove possibile, di accorgimenti, nella colorazione delle pale, tali da aumentare la percezione del rischio da parte dell'avifauna, in quanto alcuni studi condotti da Vestas, produttore delle pale indicate in progetto, in siti con temperature ambiente moderate, dell'ordine di 30°C, hanno appurato che una pala nera raggiungerebbe una temperatura più alta di circa 15°C rispetto ad una pala di colore bianco/light grey (che è comunque tipicamente più alta della temperatura ambientale), portandola a lavorare oltre la temperatura per la quale è stata progettata e compromettendone, di conseguenza, l'integrità strutturale.

con riferimento alla geomorfologia e al territorio (p. 5.3):

- a) nell'intorno di 200 m dagli aerogeneratori non esistono unità abitative munite di abitabilità, regolarmente censite e stabilmente abitate;
- b) la distanza di ciascun aerogeneratore dai centri abitati individuati dagli strumenti urbanistici vigenti è di gran lunga superiore a 6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore; infatti, il centro abitato più prossimo al Parco eolico è Villamassargia, ubicato a 3,2 km dall'aerogeneratore VM01;
- c) il cantiere è stato studiato per occupare la minima superficie di suolo, aggiuntiva rispetto a quella occupata dall'impianto;
- d) per il trasporto dei vari componenti degli aerogeneratori sarà utilizzata la viabilità esistente, con minimi adeguamenti, ove necessario, per garantire il passaggio dei mezzi speciali. Saranno realizzati alcuni tratti di strada sterrata ex novo nell'area produttiva per facilitare l'accesso alle piazzole degli aerogeneratori;
- e) la costruzione dell'opera avverrà in tempi contenuti, compatibilmente con le condizioni atmosferiche, incrementando, se necessario, i turni lavorativi;
- f) è stata posta attenzione alla stabilità dei pendii evitando pendenze in cui si possano innescare fenomeni di erosione. Nel caso di pendenze superiori al 20% sono previste adeguate opere di ingegneria naturalistica per la stabilizzazione dei versanti, in modo da evitare processi di erosione e fenomeni di dissesto idrogeologico;
- g) gli scavi e sbancamenti saranno limitati a quelli necessari per la realizzazione delle opere previste. Il materiale scavato, ove possibile, sarà riutilizzato in loco; allo stato attuale non è previsto che delle terre e rocce da scavo prodotte durante la fase di scavo saranno inviate all'esterno dell'area, , come previsto nel Piano di utilizzo terre e rocce da scavo allegata allo Studio di Impatto Ambientale (Rif. 2527-4953-VM_VIA_R05_PRS);
- h) l'elettrodotto di collegamento tra gli aerogeneratori e la sottostazione elettrica produttore è previsto interrato, in quanto tale soluzione è più sostenibile da un punto di vista ambientale rispetto alla linea aerea e non ci sono ostacoli dal punto di vista geologico o archeologico alla posa dei cavi interrati.

con riferimento alle interferenze sonore ed elettromagnetiche (p. 6.3):

- a) è previsto l'utilizzo di aerogeneratori del tipo tri-pala caratterizzati da un minor numero di giri rispetto a quelle bi-pala, ottimizzati per ridurre l'impatto sonoro;
- b) lo studio previsionale per la valutazione delle interferenze con le telecomunicazioni (rif. 2527_4953_VM_VIA_R41_Rev0_Relazione VMS) ha evidenziato che alcuni comuni dell'area sono serviti da ripetitori dedicati, che o si trovano tra il parco eolico in progetto e il relativo abitato, oppure non sono in visibilità del parco stesso, per cui gli effetti sono trascurabili. I quattro comuni di Domusnovas, Iglesias, Musei e Villamassargia sono inoltre serviti dai

trasmettitori del segnale televisivo collocati nel sito di Punta Serpeddì. Nonostante la distanza è stato valutato l'effetto del parco sulla diffusione del segnale. Dall'analisi si è resa evidente l'assenza di qualsivoglia effetto del parco eolico sulle trasmissioni televisive nelle zone di servizio intorno al parco.

- c) la soluzione tecnica di connessione prevede la realizzazione di un nuovo collegamento in antenna a 36 kV sulla sezione 36 kV di una nuova stazione elettrica (SE) di trasformazione della RTN a 150/36 kV da inserire in entra - esce alla linea RTN a 150 kV Iglesias 2 Siliqua previo potenziamento/rifacimento della linea RTN 150kV "Villacidro-Serramanna";
- d) la soluzione tecnica di connessione è condivisa con altre società titolari di iniziative nella stessa zona
- e) le linee elettriche a media tensione saranno interrato ad una profondità minima di 1 m, saranno protette e accessibili nei punti di giunzione e saranno opportunamente segnalate;
- f) il trasformatore sarà allocato all'interno della navicella di ogni aerogeneratore.

con riferimento a eventuali incidenti (p. 7.2):

- a) le strade provinciali e statali più vicine al Parco eolico sono la SP2, che dista nel punto più vicino circa 3 km dall'aerogeneratore VM01, e la SP85, che dista nel punto più vicino 2,9 km dall'aerogeneratore VM02. Tali valori sono ampiamente superiori all'altezza massima dell'elica comprensiva del rotore e non inferiori a 150 m dalla base della torre.

Per i dettagli si rimanda agli elaborati del progetto e dello Studio di Impatto Ambientale (Rif. 2527-4953-VM_VIA_R17_Rev0_SIA).

Il punto 16.4 attiene all'inserimento del progetto in aree caratterizzate da produzioni di qualità, che, a livello regionale, sono così individuabili (<http://www.sardegnaagricoltura.it>):

- A. Olio extravergine di oliva Sardegna DOP
- B. Culurgionis d'Ogliastra IGP
- C. Fiore Sardo DOP
- D. Pecorino Sardo DOP
- E. Pecorino Romano DOP
- F. Agnello di Sardegna IGP.
- G. Cannonau di Sardegna DOC
- H. Cagliari DOC
- I. Carignano del Sulcis DOC
- J. Girò di Cagliari DOC
- K. Monica di Sardegna DOC
- L. Moscato di Sardegna DOC
- M. Nasco di Cagliari DOC
- N. Nuragus di Cagliari DOC
- O. Vermentino di Sardegna DOC
- P. Isola dei Nuraghi IGT
- Q. Valli di Porto Pino IGT

Nessuno dei siti interessati direttamente dal progetto risulta legato a produzioni di qualità di cui ai punti da a) a f). Per quanto riguarda i prodotti caseari citati e la produzione di Agnello di Sardegna IGP, anche laddove gli operatori agricoli interessati dal progetto aderissero ai consorzi citati, non può ravvisarsi alcuna interferenza apprezzabile con il progetto proposto.

La tecnologia dell'eolico, infatti, risulta tra le meno impattanti in assoluto rispetto alla qualità delle produzioni agricole e zootecniche; ciò in relazione al minimo consumo di suolo e alla totale assenza di emissioni (solide, liquide o aeriformi).

Per quanto riguarda la produzione vinicola, le aree di potenziale presenza di produzioni di qualità sono localizzate nelle zone a quota inferiore e non boscate e non sono dunque interferite dalle opere in progetto (Figura 2.1).

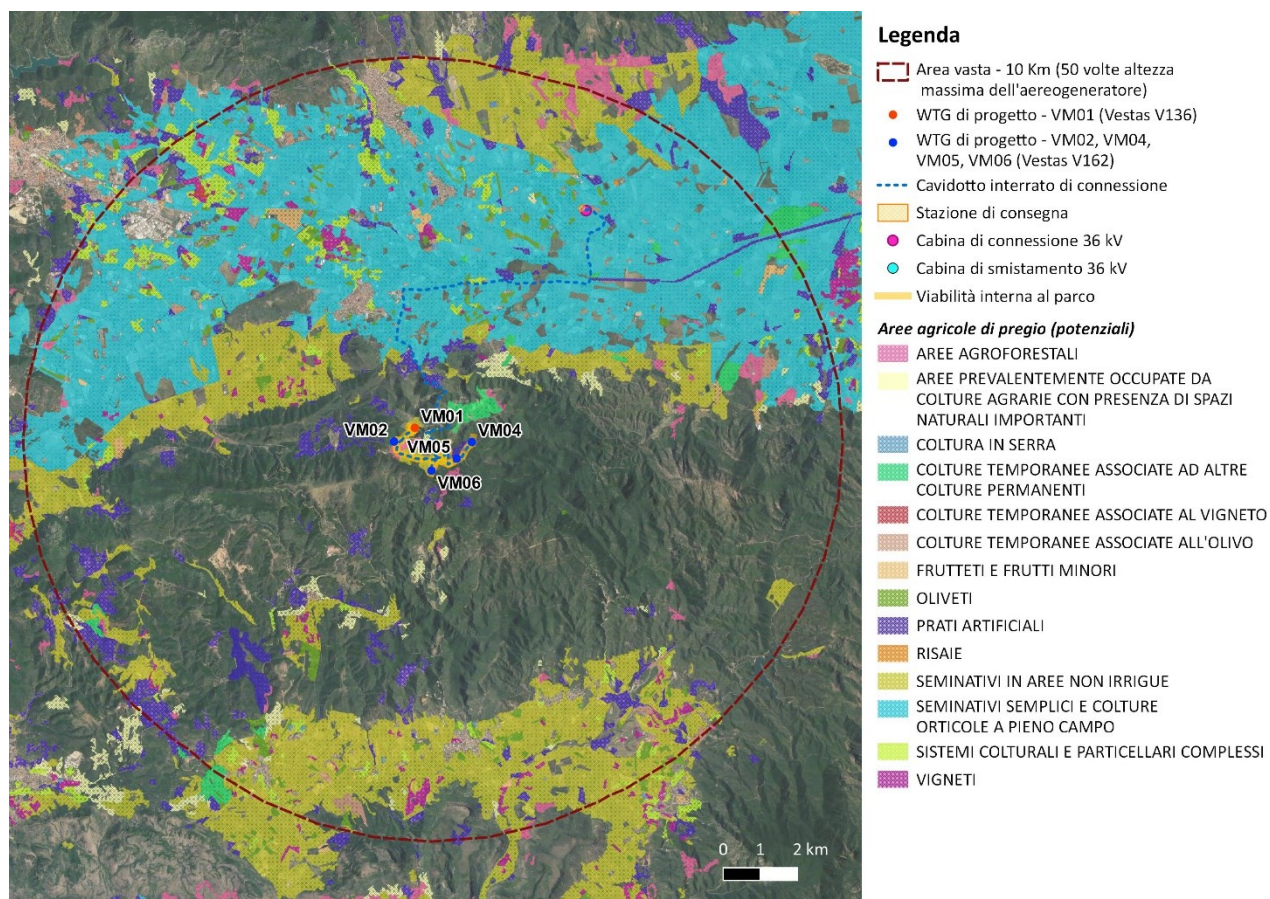


Figura 2.1: Aree di potenziale produzione agricola di qualità intorno al layout di progetto.